

Verbale dell'adunanza del giorno 21 marzo 1914

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; il Consigliere Verardi, il Direttore Generale Coni ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione. Ha giustificato la sua assenza il Consigliere Beneduce.

1. Agenzia di Ceramo.

Il Direttore Generale riferisce che l'Agenzia Generale di Ceramo, aggiudicata ai due titolari signori Francesco Narducci e Angelo Pirochi, specialmente per la incompatibilità di carattere fra i due concessionari, ha dato spesso occasione alla Direzione Generale di intervenire per dirimere questioni che si rischiarano in danno per il regolare svolgimento del lavoro dell'Agenzia.

NY

La organizzazione del territorio della provincia, fatta affrettatamente, non rispose ai criteri raccomandati dalla Direzione Generale. Le Amministrazioni dell'Agenzia Generale, tenuta prima saltuariamente dal Narducci, è stata in seguito

affidata al supplente, scelto nella persona del signor Camillo De Santis, dando modo così ai due titolari di dedicarsi esclusivamente alla produzione, i cui risultati sono stati, alla chiusura dell'esercizio 1913, più che soddisfacenti.

Infatti l'Agenzia ha quasi raddoppiato in polizze perfezionate l'impegno di mezzo milione che era stato assunto per l'esercizio. Ma, tenute presenti le qualità produttive dei due titolari, e continuando d'altra parte i dissidii fra essi, l'Ispettore cav. Vitari, incaricato di ricercare una soluzione, ha espresso l'avis, con un rapporto di cui vien data lettura, che sarebbe opportuno dividere il territorio della provincia di Teramo in due parti, facienti capo rispettivamente ai due circondarii di Penne e di Teramo, con la istituzione di due Agenzie Generali con sede nei detti capoluoghi, da assegnarsi quella di Penne al signor Narducci e quella di Teramo al signor Pirocchi. I due titolari dell'Agenzia sarebbero disposti a tale provvedimento, ed hanno anzi sottoscritto all'uso un compromesso, del quale vien data lettura.

Il Comitato, esaminata e discussa la proposta, ha deliberato di approvare la stessa proposta, e di incaricare l'Ispettore cav. Vitari di procedere all'attuazione della stessa proposta, e di riferire al Comitato il risultato delle sue operazioni.

posta dello Spettore car. Vitari; considerando che con l'accoglimento di essa si applicherebbe per la prima volta, nei riguardi di una provincia secondaria e di territorio non molto esteso, la facoltà che lo Statuto ha riservato al Consiglio di stabilire in una provincia più di una Agenzia Generale, ciò che potrebbe costituire un precedente pericoloso, tanto più che il grave provvedimento non sarebbe consigliato da ragioni obiettive ma da cause d'indole affatto personale;

sospende di deliberare, dando mandato al Direttore Generale di rinnovare tentativi per un componimento dei dissidii fra i due titolari dell'Agenzia di Ceramo.

2. Acquisto di annualità dovute dallo Stato al Comune di Monterotondo.

OK

Il Direttore Generale riferisce che il comune di Monterotondo, in procinto di assumere la concessione della ferrovia elettrica dalla stazione ferroviaria all'abitato, ha proposto allo Statuto la cessione della annualità assegnata dallo Stato alla costruzione della linea. Trattasi di una operazione di poca entità, perché importerebbe un corrispettivo di circa

L. 107.500 da pagarsi prevedibilmente entro il secondo semestre 1915, ma che agevolerebbe il compimento di un'opera molto utile per quanto modesta. L'operazione non è compresa fra quelle già autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, perché l'offerta è pervenuta dopo il 31 dicembre scorso. E però il Direttore Generale avverte che occorrerebbe il consentimento del Consiglio.

Il Comitato, avuto riguardo alle considerazioni del Direttore Generale, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione l'accoglimento della proposta del Comune di Monterotondo.

3. Acquisto delle annualità concesse dallo Stato per la costruzione della ferrovia Roma-Trosinone.

Sentita la relazione del Direttore Generale;

In conformità alla deliberazione di massima adottata dal Consiglio di Amministrazione nei riguardi dello acquisto delle annualità di sussidio chilometrico concesse dallo Stato alla

Società anonima per ferrovie vicinali per la costruzione del primo tronco della ferrovia da Roma per Anticoli e Tuscanore;

il Comitato autorizza il Direttore Generale alla firma del relativo contratto, approvandone il testo che qui di seguito si trascrive:

(Omissis)

Si premette:

che la Società Anonima per Ferrovie Vicinali con sede in Roma ha ottenuto dallo Stato, giusta la convenzione 3 ottobre 1910, approvata con R. Decreto N° 946 del 20 novembre 1910 la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione elettrica ed a sezione ridotta da Roma per Anticoli a Tuscanore, con diramazione per Frascati, Anticoli di Campagna (ora Fregene di Roma) e Guarcino, della lunghezza progettata di Km. 133 circa, con un sussidio chilometrico annuo governativo di L. 4858 per anni 50 attribuito per L. 4342 alla costruzione e per L. 486 a garanzia dell'esercizio;

dr

che la detta Ferrovia, a norma del suddetto atto di concessione, è divisa in 3 tronchi, di cui il primo - Roma, Fregene, Palestrina e Genzano

no e diramazione S. Cesario Frascati - di Km. 63
circa;

che la nominata Società ha proposto all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di obbligarsi reciprocamente, essa a cedere e l'Istituto ad acquistare le annualità di sussidio chilometrico governativo attribuite alla costruzione, che saranno liquidate dallo Stato dopo l'apertura all'esercizio di ciascun tronco della linea ferroviaria suddetta;

che il Comitato permanente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in conformità delle decisioni di massima del Consiglio di Amministrazione dello stesso Istituto, ha accolto tale proposta, limitatamente per ora all'annualità attribuita al 1° tronco, e colle modalità, condizioni e garanzie risultanti dal presente compromesso, giusta sua deliberazione del 21 marzo 1914 (alleg.);

che la Società Anonima per Ferrovie Vicentine ha deciso di accettare tutte le condizioni di cui al presente atto con sua deliberazione del (alleg.);

si è in forza di tali deliberazioni e ritenute le soprascritte premesse, come parte integrante del presente contratto, che si conviene e

stipula quanto appresso:

I

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
 in persona si im-
 pegna di acquistare dalla Società Anonima
 per Ferrovie Vicinali l'annualità di sussidio chi-
 lometrico, che risulterà assegnata dal Governo nei
 limiti dell'atto di concessione summenzionato, e
 la costruzione del 1° tronco della ferrovia Roma
 per Anicoli a Frosinone e diramazioni, a condi-
 zione che il valore capitale corrispondente alla
 stessa annualità non ecceda i $\frac{3}{4}$ della spesa di co-
 struzione del tronco medesimo, risultante dalla con-
 tabilità dei lavori, regolarmente tenute dalla Socie-
 tà, secondo le norme di contabilità approvate dal
 Ministero dei Lavori Pubblici con nota in data
 10 maggio 1912, dedotto dall'ammontare di detta
 spesa la parte proporzionale del valore capitale
 dei concorsi degli Enti locali che è indicata in mi-
 sura non inferiore a L. 362.413 per l'intera linea
 all'art. 13 della relativa convenzione di concessione.

dy

Qualora il valore capitale della annualità di
 costruzione risultasse superiore ai $\frac{3}{4}$ della spesa
 di costruzione anzidetta, l'eccedenza s'insiderà co-

stipuita in pegno a favore dell'Istituto Nazionale
le per garanzia dei crediti derivanti dai contratti
di acquisto.

La condizione sopra stabilita rimarra senza
effetto nei due casi seguenti:

a) che lo Stato dichiarari non soggetta a riscatto
a sensi dell'art. 190 del Testo Unico 9 maggio
1912, n. 1447, concorrente le Ferrovie concesse alla
l'industria privata, la ferrovia Roma per An-
ticoli a Frosinone,

b) oppure che lo Stato dichiarari di assicurare
la continuazione del pagamento della sovvenzio-
ne ceduta, anche effettuandosi il riscatto della
ferrovia predetta.

La Societa Anonima per Ferrovie Vicine,
si si impegna dal canto suo a vedere all'Istituto
Nazionale delle Assicurazioni, alle sue presso
condizioni ed a tutte le altre stabilite nel pre-
sente compromesso, la detta annualita di sussidi
di chilometrico, garantendone la credibilita, nonche
la regolare ed integrale esigibilita alle scadenze
che verranno indicate dal Governo nei certificati
di cui agli art. IV e V.

L'acquisto della annualita dovra effettuarsi do-
po l'apertura all'esercizio del tronco stesso, e la con-

seguinte liquidazione della rispettiva annualità a sensi dell'art. 10 dell'atto di concessione, sempre però nei limiti di tempo di cui all'articolo seguente.

II

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni effettuerà l'acquisto di cui trattasi entro un anno dalla data nella quale, a seguito dell'apertura all'esercizio del 1° tronco della Ferrovia, sarà stato provveduto alla liquidazione della relativa annualità.

La Società Anonima per Ferrovie Vicinali si obbliga a dare immediata notizia all'Istituto dell'apertura all'esercizio del tronco, trasmettendogli copia del relativo provvedimento Ministeriale.

Entro il detto termine di un anno l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, quando lo reputi di sua possibilità e convenienza, richiederà in una o più volte alla Società Anonima per Ferrovie Vicinali di cedere l'annualità predetta o quella quota di essa che corrisponderà al capitale che intendano impiegare nell'operazione, e la Società suddetta si obbliga di essere sempre pronta alla cessione dell'annualità o della quota dell'annualità stessa, che le sarà richiesta.

Drj

Per ogni singola operazione l'Istituto Nazio-

nale preavviserà la Società novanta giorni prima di quello nel quale intende compiere l'operazione.

Trascorso il giorno fissato per l'operazione senza che la Società abbia effettuata la valida sessione della annualità e quota della medesima, sarà concessa alla Società stessa di addivenire alla sessione anzidetta entro un successivo termine di novanta giorni; ma in tal caso la capitalizzazione della annualità e quote di essa, sarà sempre fatta con riferimento al giorno di scadenza del primo termine fissato con preavviso. Qualora poi decorresse infruttuosamente anche il secondo termine di novanta giorni, la Società, se così piacerà, all'Istituto Nazionale, dovrà intendersi decaduta da ogni diritto conferitole dal presente atto compromissorio e l'Istituto rimarrà pienamente liberato da ogni obbligo assunto con l'atto stesso; restando in tal caso l'operazione limitata a quella parte di annualità che fosse stata già regolarmente ceduta con obbligo nella Società di pagare, a titolo di penale, la somma corrispondente al 5,25% del valore capitale della annualità impegnata nel presente compromesso diminuita soltanto di quella parte che fosse già stata ceduta all'Istituto.



III

La Società Anonima per Ferrovie Vicinali dichiara che il primo tronco della ferrovia unificata sarà aperto al pubblico esercizio non più tardi del 30 giugno 1915.

Trascorso un anno dalla data sopra indicata senza che si sia verificata l'apertura del detto tronco all'esercizio, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sempre che lo voglia, rimarrà sciolto da ogni suo obbligo di acquisto dell'annualità relativa e la Società dovrà sottostare alla stessa penalità di cui all'articolo precedente.

Qualora l'Istituto Nazionale, ancorché inutilmente decorso il termine di cui nel presente articolo od il secondo termine di novanta giorni di cui nell'articolo precedente, preferisca di fare o compiere egualmente il contratto e non di addi- venire all'acquisto dell'annualità in tutto od in parte, la Società Anonima per Ferrovie Vicinali sarà tenuta a corrispondere dalla scadenza dei termini suddetti a quella della effettiva emissione l'interesse del 5.25% sul valore capitale della annualità o parte di annualità che l'Istituto inten- da di acquistare.

Alf



IV

La Società Anonima per Ferrovie Vicine, si dovrà, prima della stipulazione di ognuno degli atti di acquisto sopra preveduti, produrre regolare certificato del Ministero dei Lavori Pubblici, col quale si attesti l'apertura all'esercizio del tronco, si precisi lo ammontare della relativa annualità di sussidio attribuita alla costruzione, indicando la data precisa in cui dovrà aver luogo il suo pagamento, dichiarandola credibile ed esigibile, non soggetta a vincolo alcuno nemmeno a favore dello Stato.

V

L'acquisto della predetta annualità verrà effettuato sempre per atto pubblico, al prezzo corrispondente alla capitalizzazione della annualità da cedersi al tasso d'interesse del 5,25% e cioè scontando alla data delle singole operazioni di cessione la annualità da cedersi al tasso d'interesse del 5,25%.

Ciascuno degli atti definitivi così stipulati dovrà essere notificato al Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Direzione Generale del Tesoro.

Il prezzo di acquisto di cui sarà stata data quietanza

ga nell'atto stesso resterà depositato infruttifero presso l'Ente acquirente, che darà atto del deposito stesso con semplice lettera, per fare poi consegna della somma, dietro ritiro della lettera stessa, senz'altre formalità, appena dalla Società gli verrà prodotto un regolare certificato del Ministero dei Lavori Pubblici nel quale si dichiarerà che, per effetto dell'avvenuta notificazione, la annualità ceduta è passata in piena ed assoluta proprietà dell'acquirente, al quale soltanto verrà pagata, confermando le scadenze della annualità stessa e gli anni della sua durata.

VI

Per il caso che per qualsiasi causa ed in ogni applicazione della legge di concessione delle ferrovie all'industria privata, dovesse venir meno la corrispondenza da parte dello Stato della annualità oggetto del presente compromesso, la Società si obbliga a versare all'Istituto il valore capitale della annualità non ancora pagata, il quale sarà determinato mediante lo sconto della annualità medesima ad un saggio pari al saggio medio di rendimento netto dei titoli del Debito Pubblico Italiano Cons. 3,50%, secondo i corsi della Borsa di Roma durante il trimestre precedente la

dy

data del provvedimento in conseguenza del quale venisse a mancare il pagamento della annualità, aumentate detto saggio medio dell'1%.

L'Istituto avrà però sempre diritto almeno ad una somma pari al prezzo originario di acquisto della annualità, diminuito della quota parte ammortizzata con le rate riscosse fino alla data del provvedimento suaccennato.

A garanzia del credito dell'Istituto, la Società vincola sin d'ora a favore dell'Istituto tutte le somme delle quali potrà risultare credito verso lo Stato in conseguenza del provvedimento anzidetto.

Il presente articolo rimarrà senza effetto, analogamente a quanto si è convenuto all'art. 1 del presente atto, nei due casi seguenti:

a) che lo Stato dichiarerà non soggetta a riscatto a sensi dell'art. 190 del Testo Unico 9 maggio 1912 N. 1447, concernente le ferrovie concesse all'industria privata, la ferrovia Roma per Anagni e Terracina;

b) oppure che lo Stato dichiarerà di assicurare la continuazione del pagamento della sovvenzione cessata, anche effettuandosi il riscatto della ferrovia predetta.

VII

Ad esuberanza si conferma che l'acquisto di

cui nel presente compromesso deve intendersi stipu-
 lato sotto condizione sospensiva e che i relativi atti
 di cessione verranno stipulati soltanto quando il
 Governo avrà autorizzata l'apertura all'esercizio
 del tronco medesimo con liquidazione della rispet-
 tiva annualità di sussidio chilometrico.

Il presente compromesso non più tardi di 15
 giorni dalla sua stipulazione dovrà essere notifi-
 cato a cura e spese della Società al Ministero com-
 petente e la Società s'impiega di produrre lette-
 ra ufficiale di detto Ministero da cui risulti che
 esso ha preso atto della notifica fattagli e delle
 pattuizioni contenute nello stesso compromesso
 circa il futuro acquisto da parte dell'Istituto
 predetto della annualità di cui trattasi.

Inf

VIII

A garanzia degli impegni derivanti dal pre-
 sente compromesso e della completa e regolare ese-
 cuzione del contratto nei modi e termini stabili-
 ti, la Società Anonima per Ferrovie Vicinali
 costituisce a favore dell'Istituto Nazionale delle
 Assicurazioni la cauzione di L. 45.000, rappresen-
 tata da Buoni del Tesoro oggi stesso depositati alla
 Banca d'Italia, sede di Roma, come da bolletta

Casi buoni saranno fruttiferi a favore della Società e la cauzione verrà integralmente liberata, non appena effettuata la valida cessione di tutta l'annualità come sopra assegnata dallo Stato per la costruzione del tronco.

IX

Resta convenuto tra le parti che qualora una tassa, imposta od aggravio qualsiasi, venisse a colpire detta annualità anche dopo effettuata la cessione, la Società se ne assume fino da ora il rimborso all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per tutta la sua durata.

X

La Società Anonima per Ferrovie Vicinali assume tutti gli obblighi del presente atto per sé e i suoi successori.

XI

Le spese tutte del presente atto e conseguenti, compreso il costo di una copia in forma esecutiva del medesimo per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sono a totale carico della Società.

XII

Elezioni di domicilio.

4. Agenzia di Pesaro.

In proposta del Direttore Generale, il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la domanda dell'Agente Generale di Pesaro sig. Ruggero Giannelli, per essere autorizzato ad assumere la rappresentanza della Società "Le Monde" per il ramo incendi.

5. Agenzia di Verona. Dottor Percaccini.

Il Direttore Generale ricorda come, in occasione della cessione del portafoglio della Cattolica, si fossero dati affidamenti per l'assunzione del dottor Percaccini, capo del servizio medico di quella Società. Non avendo egli potuto accettare la offerta gli destinazione all'Ufficio per le cessioni dei rischi assunti dalle Società autorizzate, il Comitato Permanente, nell'adunanza del 12 febbraio 1913, in considerazione dell'affidamento dato al dottor Percaccini per una posizione che importasse l'assegnazione di un emolumento fisso, deliberò la assunzione di lui come medico

dir

fiduciario presso l'Agenzia di Verona, con l'as-
segno di annuo L. 3000, e con l'obbligo di un mi-
nimo di 200 visite all'anno.

Ora, nel corso dell'anno 1913, il dottor Per-
nacchini ha effettuato soltanto 63 visite, essen-
dosi l'Agente Generale valso anche dell'opera
di altri dottori, designatigli dalla Direzione Ge-
nerale per le visite degli assicurandi.

Per le visite praticate, gli sono stati liqui-
dati gli onorarii, in ragione di L. 15 per visita,
nella somma di L. 945. Ora egli domanda che
gli sia corrisposta la differenza di L. 2055 a pa-
reggio dell'assegno di L. 3.000 concessogli. Il Di-
rettore Generale è di parere favorevole a tale
domanda, ritenendo che il Comitato non potesse
intendere di condizionare la corrispondenza del-
l'assegno alla effettiva esecuzione delle duecento
visite, perché questa dipende dall'andamento del-
la produzione dell'Agenzia.

Il Comitato, accogliendo le conclusioni del
Direttore Generale, autorizza a favore del dottore
Pernacchini il pagamento della somma di L. 2055
a pareggio dell'assegno fisso accordatogli; e man-
da al Direttore Generale di disporre che, nel corso

dell'anno, fino al limite di duecento visite, l'Agente Generale di Verona non si valga dell'opera di altri medici fiduciari per le visite degli assicurati.

6. Impiegato Mosso Umberto

Il Direttore Generale riferisce che l'impiegato sig. Mosso Umberto, proveniente dalla Roma, è addetto all'Ufficio Contabilità, dopo avere ottenuto per urgenti affari di famiglia un congedo di tre giorni a decorrere dal 1° marzo, non si è più presentato in Ufficio, senza giustificare in modo alcuno la prolungata assenza arbitraria. Avverte che, pochi giorni prima di assentarsi, egli aveva manifestato al suo Capo Ufficio il proposito di dimettersi.

W

Il Comitato, preso atto di tali comunicazioni, delibera che il sig. Mosso Umberto sia dichiarato, d'ufficio, dimissionario.

4. Pubblicità.

1) Picclame sui pontoni di approdo dei vaporini a Venezia.

Su proposta del Direttore Generale, il Comitato

to consente che sia data facoltà alla Agenzia Generale di Venezia di rinnovare col Comune, anzi che per il 1911, il contratto per l'affissione dei calendarii, formato imperiale, dello Istituto Nazionale su venticinque pontoni di approdo dei vaporini, ed autorizza la relativa spesa di L. 850, 95.

2) Società editrice nuovissima

Il Direttore Generale riferisce intorno alla proposta della Società Editrice Nuovissima per inserzioni di pubblicità sui libretti-itinerario di una edizione, che verranno pubblicati per cinque principali linee ferroviarie (andata-ritorno, e quindi in tutto 10 libretti). Questi libretti hanno per scopo di offrire al viaggiatore una sintetica descrizione del percorso, con accenno ai luoghi che si incontrano lungo la linea. Saranno messi in vendita al prezzo di 20 centesimi in tutte le stazioni ferroviarie, e si troveranno a bordo dei piroscafi delle principali Compagnie di Navigazione con le quali la Società ha concluso contratti per inserzioni: Le combinazioni proposte sono le seguenti: a) una pagina d'inserzione a L. 300 per libretto e per la durata di un

semestre, purchè fatta a meno su otto libretti;
 b) una pagina su quattro libretti, per un semestre, a L. 350.

I prezzi sono esagerati, ma il Direttore Generale
 se è d'avviso che potranno ottenersi sensibili ridu-
 zioni.

Il Comitato, ritenuta in massima la uti-
 lità del genere di pubblicità proposto, autorizza il
 Direttore Generale a trattare con la Società Editrice
 Novissima, nel limite massimo di spesa di li-
 ra 1500.

3) A proposito della pubblicità, il Direttore
 Generale riferisce poi, sommariamente, sulle spe-
 se di pubblicità a mezzo della stampa occorse du-
 rante il 1913, ed a qualche impegno già assunto
 dalla Direzione anche nel corrente esercizio; e
 presenta una dettagliata relazione sulle proposte
 studiate dall'Ufficio I per la continuazione di
 questo servizio durante il 1914, sia a mezzo di accordi
 speciali con importanti ditte di pubblicità, sia median-
 te inserzioni da farsi direttamente su giornali d'inter-
 esse, sia anche con la pubblicazione di opuscoli di pro-
 paganda.

dy



Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale, e dopo breve discussione, anche in considerazione della assenza del Presidente del Consiglio, rinvia ad altra adunanza l'esame accurato della relazione e le conseguenti deliberazioni.

8. Produzione: Concorsi. spese.

Il Direttore Generale riferisce circa i provvedimenti adottati per aiutare e rafforzare la produzione nel 1914, secondo la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con la quale fu messa a disposizione della Direzione Generale, a tal uopo, la somma di L. 150.000. Ricorda le comunicazioni fatte al Comitato nell'adunanza del 13 febbraio intorno ad una prima distinta di impegni assunti con sedici Agenzie Generali, per assegni mensili, parte in continuazione dei concorsi-spese accordati già nel 1913, e parte per facilitare l'assunzione di nuovi agenti produttori, per l'ammontare complessivo di L. 4675. Presenta ora un'altra nota, che comprende le Agenzie di Avellino, Arezzo, Cagliari, Cremona, Ferrara, Forlì, Novara, Pavia, Potenza, e Ravenna, in tutto diciannove Agenzie. A ciascuna di esse, contro l'impe-

gno di raggiungere una data produzione maggiore di quella obbligatoria per l'atto di concessione, è stato accordato un concorso spese per l'assunzione di determinati agenti produttori.

L'ammontare complessivo di questi concorsi risulta di L. 2175, che aggiunte alle L. 4675 di cui sopra, danno un impegno di L. 6850 mensile per ventisei Agenzie, al quale corrispondono però, da parte delle Agenzie stesse, L. 23.400.000 di maggior produzione in confronto di quella impegnata per il 1914.

Il Comitato prende atto.

9. Agenzia di Messina.

Il Direttore Generale riferisce a parte circa i provvedimenti da adottare per l'Agenzia Generale di Messina, a favore della quale il Comitato Permanente, nell'adunanza del 13 febbraio scorso, aveva autorizzato l'assegnazione di un concorso spese complessivo, di L. 600 mensili, per il 1914, condizionato al conseguimento della produzione di 6 milioni di capitale assicurato, invece dei 3 milioni impegnati con l'atto di concessione.

Drj

L'Agente ha fatto rilevare che tale somma è inadeguata

giunta al conseguimento degli scopi che si vogliono raggiungere, perchè le 600 lire mensili bastano soltanto ad assicurare all'Agenzia l'opera di alcuni agenti produttori, dal numero dei quali rimarrebbe escluso il sig. Carmicini, valente produttore che presta ora l'opera sua alle dipendenze della Società di Milano, ed al quale sarebbe necessario corrispondere un assegno di L. 250 mensili. Il Direttore Generale è di parere che converga aumentare il concorso spese assegnate alla Agenzia Generale di Messina, la quale deve sostenere un'aspra concorrenza da parte delle Compagnie autorizzate, per darle modo di assicurarsi l'opera del Carmicini.

Il Comitato, accogliendo l'avviso del Direttore Generale, consente che il concorso spese assegnate per il 1914 all'Agenzia Generale di Messina sia aumentato a L. 850 mensili, con la condizione che essa assuma il produttore sig. Carmicini, e si impegni ad una produzione di L. 6.500.000 di capitali assicurati.

Dopo di che, il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario, effendi

[Signature]